

Avvocata o avvocato? Il peso dei nomi professionali declinati al femminile

21 Aprile 2023

Il linguaggio di genere prevede che molti nomi di professioni siano stati recentemente declinati anche al femminile. Una ricerca dimostra però che ci sono ancora ritrosie e pregiudizi al riguardo.

Se avessi bisogno di una consulenza professionale per una questione legale, ti rivolgeresti con maggiore probabilità all'**avvocata** Maria Rossi o all'**avvocato** Maria Rossi?

Un recente [studio](#) condotto dal centro di ricerca [IRVAPP](#) della *Fondazione Bruno Kessler* di Trento si è interrogato su quanto la declinazione al femminile del titolo professionale influenzi la percezione delle competenze di una professionista e ha dimostrato che il **femminile** porta ad avere delle **valutazioni** più **basse** da **parte di colleghi e potenziali clienti**.

Lo [studio](#), commissionato dal [Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto](#), ha coinvolto un campione di circa **250 professionisti** e **professioniste** trentine. I rispondenti all'inchiesta hanno analizzato una serie di scenari dove, in una situazione ipotetica di bisogno, veniva richiesto di indicare la probabilità con cui si sarebbero rivolti ad alcune figure professionali (avvocato/a, commercialista, dottore/dottoressa), di cui erano indicati titoli professionali e una serie di caratteristiche (come genere, età, esperienza etc.). Per le avvocate donne, i titoli erano declinati al maschile (avvocato) o al femminile (avvocata). In questo modo, il team di ricerca è riuscito a rispondere a questa domanda: **a parità di condizioni, quanto è probabile scegliere di rivolgersi all' avvocatessa Maria Rossi invece che all'avvocato Maria Rossi?**

I **risultati** dello studio mostrano che l'impatto della declinazione femminile è enorme: presentare un **profilo come avvocatessa** pesa (in negativo) come presentarsi con **10 anni di esperienza in meno**. Questo effetto è particolarmente negativo per le professioniste più giovani e le avvocate con meno esperienza, o senza caratteristiche peculiari, come far parte di uno studio associato o aver passato l'esame di cassazionista.

Questi risultati offrono una spiegazione del perché molte donne continuino a preferire il titolo avvocato maschile in diverse professioni, anche se ormai a maggioranza femminile, come l'avvocatura. Per esempio, in Provincia di **Trento**, solo il **15%** delle avvocate utilizza il **titolo al**

femminile. Il titolo professionale declinato al femminile continua ad essere associato con uno stereotipo negativo e porta ad una percezione più bassa di competenza. Questi dati indicano che per **incentivare** l'uso della **declinazione femminile**, quella grammaticalmente corretta, è fondamentale tener conto del **costo associato** per le professioniste. A partire da questa analisi, lo [studio](#) suggerisce un ruolo potenziale di interventi di politiche pubbliche, a livello di ordine professionale o di amministrazione, che siano volti a sensibilizzare ad un corretto uso del linguaggio di genere e a ridurre lo stereotipo e il costo associato al titolo femminile.

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/avvocata-o-avvocato-il-peso-dei-nomi-professionali-declinati-al-femminile/>

TAG

- #pariopportunità
- #paritàdigenerere
- #valutazionepolitichepubbliche

MEDIA COLLEGATI

- Link allo studio: <https://irvapp.fbk.eu/it/projects/detail/limpatto-della-declinazione-di-genere-del-titolo-professionale-in-avvocatura/>

AUTORI

- Alessandro Tondini